

G: Nata per l'irradiazione della vita;  
vi lascio la gioia, che è il mistero del  
Verbo Incarnato in mezzo a noi.  
Ora... che tutto si è... adempiuto!...  
vi getto la mia anima nella vostra per  
essere vita con la vostra vita!



**ANNIVERSARIO  
DELLA NASCITA DI MADRE GIOVANNA**

14 settembre 1888  
14 settembre 2014



Canto d'inizio: **IL DISEGNO**

*Nel mare del silenzio una voce si alzò  
da una notte senza confini una luce brillò  
dove non c'era niente quel giorno.*

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo  
avevi scritto già la mia vita insieme a te  
avevi scritto già di me.*

*E quando la tua mente fece splendere le stelle  
e quando le tue mani modellarono la terra  
dove non c'era niente quel giorno.*

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo  
avevi scritto già la mia vita insieme a te  
avevi scritto già di me.*

*E quando hai calcolato la profondità del cielo  
e quando hai colorato ogni fiore della terra  
dove non c'era niente quel giorno.*

*Avevi scritto già il mio nome lassù nel cielo  
avevi scritto già la mia vita insieme a te  
avevi scritto già di me.*

*E quando hai disegnato le nubi e le montagne  
e quando hai disegnato il cammino di ogni uomo  
l'aveva fatto anche per me.*

*Se ieri non sapevo oggi ho incontrato te  
e la mia libertà è il tuo disegno su di me  
non cercherò più niente perché tu mi salverai.*

Canto finale : Il Testamento

Scenda su di voi, la pienezza dell'amore,  
scenda a rafforzare,  
la vocazione di Spose sue.  
E' bene perciò che io me ne vada.  
Vi lascio la gioia,  
che il mistero del Verbo  
la fede ci unisce a Lui,  
al Verbo Incarnato  
io in loro e tu in me nell'unità.

**Rit. Non v'impongo nulla,  
vi chiedo soltanto nell'amor  
getterete intrepide  
verso la Chiesa la vostra rete.  
Non v'impongo nulla ma ancora  
vi chiedo nella carità.  
Nel mare della miseria umana  
vi getterete, sarete luce.**

Grazie renderò in eterno al Signor  
grazie per l'amor, per la luce e i doni suoi  
il nome di Dio invocherò.  
Sempre pregherò  
che vi amiate fra di voi,  
nella sincerità  
fraternamente unite a me  
e fratello vi sia il cielo  
**Rit.**

*Sei tu che hai formato i miei reni  
e mi hai tessuto nel grembo di mia madre.*

*Io ti rendo grazie:  
hai fatto di me una meraviglia stupenda;  
meravigliose sono le tue opere,  
le riconosce pienamente l'anima mia.*

*Non ti erano nascoste le mie ossa  
quando venivo formato nel segreto,  
ricamato nelle profondità della terra.*

*Ancora informe mi hanno visto i tuoi occhi;  
erano tutti scritti nel tuo libro i giorni che furono fissati  
quando ancora non ne esisteva uno.*

*Quanto profondi per me i tuoi pensieri,  
quanto grande il loro numero, o Dio!*

*Se volessi contarli, sono più della sabbia.  
Mi risveglio e sono ancora con te.*

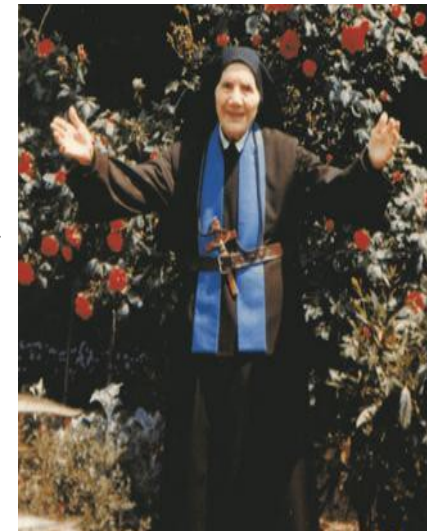
**G:** l'atteggiamento di riconoscenza, l'impegno sereno all'accoglienza della vita umana e della vita divina sono le disposizioni ideali per crescere nella comunione con Dio, quindi Madre Giovanna auspica, per le sue suore, una formazione che educi a questi sentimenti e porti ad accogliere e valorizzare questo grande dono.

**- Preghiere spontanee**

**G:** nel giorno in cui è celebrata la festa dell'Esaltazione della Santa Croce, nasce Madre Giovanna, al secolo Luisa Ferrari.

### ***Preghiera di Madre Giovanna***

*Fin dall'eternità, o Dio, mi hai veduta  
E fin da allora mi hai chiamata.  
Dal principio dei tempi Tu mi hai posseduta.  
Dai tempi remoti, prima che la terra fosse,  
Tu mi amasti nel silenzio.  
Ancora non erano scaturite le sorgenti delle acque  
e Tu stabilivi le mie fonti.  
Ancora non avevi fatto la terra  
che la mia sorgente gemeva.  
Quando disponevi i cieli,  
già la volesti radiante.  
Quando con legge inviolabile tracciavi  
un cerchio sull'abisso,  
stabilivi l'universalità della mia onda.  
Quando in alto condensavi le nubi,  
serravi nel segreto il mio mistero.  
Quando regolavi le fonti delle acque,  
decretavi la mia donazione.  
Quando assegnavi al mare il suo confine,  
stabilivi l'alveo del mio fiume.  
Quando fissavi per sempre le fondamenta della terra,  
io ero il tuo pulviscolo ....*



## Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, **perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna**. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo **sia salvato** per mezzo di lui».

**G.** E' proprio nel giorno del suo compleanno, che il Vangelo ci richiama al vero significato della Croce. Gesù con la sua Parola, annuncia a tutti noi, il fine della sua incarnazione, morte e resurrezione; questo mistero al tempo stesso, illumina il senso vero e profondo della nostra esistenza.

Luisa, recepisce in pieno quelle che sono le indicazioni del Vangelo e del magistero sugli scopi dell'esistenza. Ascoltiamo di seguito le sue parole:

*“Che cos'è dunque la vita? Fermiamoci per meditare una giusta risposta. Chi dice vita dice pensiero, amore e volontà. Dice un mezzo per salire a Dio, dice 'cosa buona' che noi dobbiamo amare e far amare. Non mi dite, dunque che l'esistenza è brutta ed inutile: no, è dono di Dio e quindi non può essere che d'incalcolabile valore e d'infinita bellezza. Oh, non è vero che fummo creati per il cielo e per l'eternità? Ogni essere umano passando quaggiù, lascerà una scia, un solco ... il bene, come il male, non si perde ma resta! E anche noi, trascorsi anni ed anni in proporzione agli esempi buoni o cattivi che avremo lasciati”.*

## Salmo 138

*Signore, tu mi scruti e mi conosci,  
tu conosci quando mi siedo e quando mi alzo,  
intendi da lontano i miei pensieri,*

*osservi il mio cammino e il mio riposo,  
ti sono note tutte le mie vie.*

*La mia parola non è ancora sulla lingua  
ed ecco, Signore, già la conosci tutta.*

*Alle spalle e di fronte mi circondi  
e poni su di me la tua mano.*

*Meravigliosa per me la tua conoscenza,  
troppo alta, per me inaccessibile.*

*Dove andare lontano dal tuo spirito?  
Dove fuggire dalla tua presenza?*

*Se salgo in cielo, là tu sei;  
se scendo negli inferi, eccoti.*

*Se prendo le ali dell'aurora  
per abitare all'estremità del mare,  
anche là mi guida la tua mano  
e mi afferra la tua destra.*

*Se dico: “Almeno le tenebre mi avvolgono  
e la luce intorno a me sia notte”,*

*nemmeno le tenebre per te sono tenebre  
e la notte è luminosa come il giorno;  
per te le tenebre sono come luce.*